

27 giugno 2024 10:08

 **USA: Narcotraffico. Ex-presidente Honduras condannato a 45 anni di prigione**



L'ex presidente dell'Honduras Juan

Orlando Hernández è stato condannato mercoledì 26 Giugno a New York a 45 anni di prigione per aver collaborato con alcuni trafficanti di droga per oltre un decennio per garantire che oltre 400 tonnellate di cocaina arrivassero negli Stati Uniti.

Il giudice P. Kevin Castel ha condannato Hernández a 45 anni di carcere negli Stati Uniti e a una multa di 8 milioni di dollari, affermando che la pena dovrebbe servire da monito per gli individui "ben istruiti e ben vestiti" che acquisiscono potere e pensano che il loro status li isola dalla giustizia quando fanno male.

Una giuria lo ha [condannato](#) a marzo presso il tribunale federale di Manhattan dopo un processo durato due settimane, che è stato seguito da vicino nel suo paese d'origine.

"Sono innocente", ha detto Hernández tramite un interprete durante la sua sentenza. "Sono stato accusato a torto e ingiustamente".

In una lunga dichiarazione estemporanea interrotta più volte dal giudice che gli ricordava più volte che non era il momento di ridiscutere il processo, Hernández si è presentato come un eroe del movimento contro il traffico di droga che ha collaborato con le autorità americane durante tre amministrazioni presidenziali statunitensi. per ridurre le importazioni di droghe.

Ma il giudice ha affermato che le prove del processo hanno dimostrato il contrario e che Hernández ha impiegato "notevoli capacità di recitazione" per far sembrare che fosse un crociato contro il traffico di droga mentre schierava la polizia e l'esercito del suo paese, quando necessario, per proteggere il traffico di droga.

Quando è stata annunciata la sentenza, Hernández con gli occhiali e l'uniforme carceraria verde opaco stava accanto al suo avvocato di fronte a due marescialli statunitensi. Dopo aver stretto la mano al suo avvocato e essersi voltato per fare un cenno verso la sezione gremita di spettatori, Hernández è stato colpito da un bastone del suo tutore su un piede.

I pubblici ministeri avevano chiesto una condanna all'ergastolo, più 30 anni, la stessa raccomandazione degli agenti di sorveglianza del tribunale.

Hernández, 55 anni, è stato per due mandati leader di una nazione centroamericana di circa 10 milioni di abitanti. È stato arrestato nella sua casa di Tegucigalpa, la capitale dell'Honduras, tre mesi dopo aver lasciato l'incarico nel 2022 ed è stato estradato negli Stati Uniti nell'aprile dello stesso anno.

I pubblici ministeri statunitensi affermano che Hernández ha lavorato con i trafficanti di droga già nel 2004, prendendo milioni di dollari in tangenti mentre passava da deputato rurale a presidente del Congresso Nazionale e poi alla più alta carica del paese.

Hernández ha ammesso nella testimonianza al processo che i soldi della droga sono stati pagati praticamente a tutti i partiti politici in Honduras, ma ha negato di aver accettato tangenti.

Hernández ha insistito nella sua lunga dichiarazione di mercoledì che il suo processo è stato ingiusto perché non gli è stato permesso di includere prove che avrebbero portato la giuria a dichiararlo non colpevole. Ha detto di essere perseguitato da politici e trafficanti di droga.

“È come se fossi stato gettato in un fiume profondo con le mani legate”, ha detto.

Mercoledì in Honduras, l'ambasciatrice americana Laura Dogu ha definito la sentenza un passo importante nella lotta alle conseguenze sociali del traffico di droga.

"Qui in Honduras e negli Stati Uniti, non possiamo dimenticare che le azioni di Juan Orlando hanno fatto soffrire la gente", ha detto Dogu.

Luis Romero, avvocato penalista e analista honduregno, ha detto che la sentenza è stata una sorpresa per molte persone in Honduras che credevano che sarebbe stato condannato all'ergastolo.

In una conferenza stampa in Honduras, la moglie di Hernández, Ana García, ha detto che suo marito era innocente e ha definito la sentenza un "linciaggio giudiziario". García – che ha intenzione di candidarsi alla presidenza il prossimo anno – ha detto che attende con impazienza l'appello di suo marito.

“Oggi è solo un capitolo di una serie di ingiustizie”, ha detto.

Tra i testimoni del processo c'erano trafficanti che hanno ammesso la responsabilità di dozzine di omicidi e hanno affermato che Hernández era un entusiasta protettore di alcuni dei più potenti spacciatori di cocaina del mondo, tra cui il famigerato signore della droga messicano Joaquín "El Chapo" Guzmán, che sta scontando una pena detentiva all'ergastolo negli Stati Uniti.

Durante le sue osservazioni, il giudice ha fatto notare che Guzman aveva dato una tangente di 1 milione di dollari nel 2013 direttamente al fratello di Hernández, Juan Antonio "Tony" Hernández, un ex deputato honduregno che è stato condannato all'ergastolo in una prigione statunitense nel 2021 a New York per il suo stesso comportamento.

Hernández ha scosso la testa quando ha sentito il viceprocuratore americano Jacob Gutwillig dire al giudice che aveva scelto di "commettere il male".

“Nessuno, nemmeno l'ex presidente di un paese, è al di sopra della legge”, ha detto Gutwillig.

Hernández è stato condannato in un tribunale federale a meno di due isolati da dove è prevista la condanna dell'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump l'11 luglio prossimo con l'accusa di falsificazione di documenti aziendali.

Nell'annunciare la sentenza, Castel ha parlato a lungo del modo in cui Hernández ha ricevuto un giusto processo e ha descritto gran parte delle prove chiave emerse durante il processo per dimostrare la colpevolezza.

Castel ha descritto il numero di omicidi legati al traffico di droga durante la carriera politica di Hernández come "sconcertante", affermando che un testimone del traffico di droga ha ammesso al processo di aver contribuito a 56 omicidi e un altro ha affermato di essere stato coinvolto in 78 omicidi prima di iniziare a collaborare con le autorità statunitensi. .

Ha notato che Hernández aiutava solo i narcotrafficanti che favorivano le sue ambizioni politiche, e non sempre.

"No, era troppo intelligente per questo", ha detto Castel. Il giudice ha affermato che Hernández aiutava i trafficanti ogni volta che poteva.

"Il suo obiettivo numero 1 era la sopravvivenza politica", ha detto Castel.

(Associated press del 26/07/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)